

...a mano  
MUNICIPIO DI TRIESTE  
Segreteria Generale  
TRIESTE  
Irieste, domenica 14 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Amministrazione 78-51, Redazione 78-53, Pubblicità 80-44  
Nuova Serie N. 6247

# PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali L. 250. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 30. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografici e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Cronache, Notizie, Lauree, ecc. L. 5. - Calcolati: vedere ultima pagina. Basse governative in più. - Spese di spedizione in più. - Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivalgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

## La situazione balcanica e l'apporto realistico di Roma

Continuano le ripercussioni del convegno di Venezia a quasi tre settimane dalla conferenza di Belgrado

PARIGI, 13. In una alternativa di smentite, interrogativi e di conferme, il problema della partita di calcio che ha riunito alla frontiera romeno-jugoslava il Reggente Paolo e il Re Carol, l'attenzione francese si è anche oggi rivolta in direzione sud-est europeo.

L'incontro di Vrasz. L'incertezza del notiziario ricevuto sul largimento di questi due politici a mantenersi sul piano delle supposizioni; poiché soltanto la comparsa di signora Tancoul è stata in grado di presidiare l'evento. La notizia che la salvezza della quale hanno sparato che Capl di Stato. Nel giornale si legge infatti che, dopo una chiacchierata all'obbligo, il Reggente Paolo e il Re Carol hanno avuto una lunga conversazione. Elementi scarsi nonostante la fantasia dell'organizzazione — per una messa a punto di quella situazione balcanica che interessa singolarmente, specie dopo gli incontri di Venezia, l'opinione francese. Perciò si comprende il perché mantenersi fino a questa settimana sul filo di questa stampa: il consiglio — piatto magro del regime alimentero francese di guerra — fu magro anche al tavolo diplomatico parigino. Tuttavia, tale il polo di questi ambienti parigini, si può ricavare qualche impressione francese su questo avvenimento che, nella sua pura e semplice enunciazione ha sollevato un interesse. Si rievoca soprattutto che essa assume tanta importanza, in quanto a pochi giorni fa, il colloquio di Vrasz e precedeva non di molto la riunione di Belgrado del Consiglio dell'Intesa Balcanica. L'incontro tra Re Carol e il Reggente Paolo è stato preceduto da un intenso periodo di attività diplomatica tra le capitali delle principali nazioni balcaniche. Si ha l'impressione in questi circoli che l'incontro di Vrasz si sia svolto esattamente nel senso dei principi stabiliti a Venezia, e che la Jugoslavia, invece di attendere un accordo ungaro-romeno, si sia accolta a cooperare a una più stretta collaborazione di Belgrado con la nazione magiara, abbia voluto appoggiare l'atmosfera creata dal colloquio Clano-Csaky per assumere l'iniziativa il cui fine sarebbe di riavvicinare ulteriormente i punti di vista di Bucarest e di Budapest.

## La scelta di Belgrado giudicata opportuna a Budapest

BUDAPEST, 13. Il governativo Uj Magyararsag, a proposito della prossima riunione dei rappresentanti dei quattro Stati: Jugoslavia, Romania, Grecia e Turchia, che aderirono a suo tempo all'Intesa balcanica, ricorda che simili riunioni hanno sempre puramente consultivo. Il giornale giudica opportuno e logico, nelle presenti circostanze, che la riunione sia stata indetta a Belgrado, benché a rigore di turno dovesse tenersi a Bucarest.

## Saragiolu si recherà nella capitale jugoslava

ISTANBUL, 13. Il Ministro degli Esteri turco Saragiolu si recherà a Belgrado per la riunione dell'Intesa balcanica. Nei circoli politici si rileva che tale riunione avrà un carattere puramente informativo.

## L'amicizia tra Roma e Budapest. Calorose dichiarazioni del Ministro dell'Istruzione magiara

MILANO, 13. Nel tardo pomeriggio, il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione ungherese ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa per esprimere il suo compiacimento, per avere constatato in questa sua visita, quanto sia vivo il sentimento di amicizia verso il popolo magiara. Rilevando come la manifestazione svolta al teatro alla Scala abbia dimostrato come nel campo dell'arte lo spirito della Nazione ungherese intenda penetrarsi con una sua particolare impronta, del genio musicale italiano, egli ha sottolineato, con compiacimento, l'opera svolta dalla scuola ungherese per la sempre maggiore comprensione culturale fra i due popoli ed ha riaffermato i sentimenti della maggiore gratitudine della Nazione magiara verso il Duca e per l'opera che, seguendo le sue direttive, viene svolta dal Conte Galeazzo Clano.

Alle ore 18 il Podestà ha offerto un ricevimento a Palazzo Marino in onore di S. E. Fay, del direttore delle Belle Arti e del Teatro di Ungheria, Haasz, del direttore dell'Opera Reale di Budapest Markus e di tutto il complesso artistico dell'Opera ungherese. Al ricevimento sono intervenuti il LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il Duca di Bergamo, il Direttore generale del Teatro per il Ministro della Cultura Popolare, il Console generale di Ungheria con notabilità della colonia ungherese, autorità e gerarchie cittadine, il sovrintendente alla Scala e artisti del teatro lirico italiano.

In serata le personalità ungheresi ospiti hanno assistito, al Teatro della Scala, alla rappresentazione dell'Andra Cheneri.

Al termine della colazione svoltasi oggi in un albergo cittadino in suo onore, rispondendo al caldo saluto rivolgtosi a nome del Ministro della Cultura Popolare dal Direttore Generale per il Teatro, il Sottosegretario ungherese alla Istruzione, S. E. Fay, esprimendosi in italiano, ha detto la gioia degli artisti ungheresi di dedicare e di passare queste giornate in Italia. Dopo avere affermato la fede della amicizia ungherese verso l'Italia, S. E. Fay ha così concluso:

«L'Italia ha tutta la nostra riconoscenza. L'Ungheria non dimenticherà ciò che l'Italia ha fatto per lei. Noi ungheresi crediamo con fede sicura nel nostro passato millenario, crediamo nella nostra missione nazionale, crediamo nel nostro ideale profondamente umano e intendiamo servirlo onestamente, con onore e fedeltà e doppiamente ci incoraggia e ci lusinga il consenso della grande Nazione amica e il suo cordiale fattivo appoggio. Eleva, con il più profondo, reverente rispetto, il mio pensiero alla Maestà reale e imperiale di Vittorio Emanuele III; al Duca d'Italia, grande amico della nostra Ungheria».

## Un'opinione gratuita

Il giornale che sommanente importante il fatto di questo atteggiamento del Governo jugoslavo: la rinuncia alla pregiudiziale su un chiarimento dei rapporti ungaro-romeni è considerata in questi ambienti giornalistici come un riconoscimento notevole dell'influenza politica di Roma nella regione balcanica. Né questo è il solo segno soddisfacente — secondo l'opinione di questi ambienti — della nostra diplomazia che è culminata nell'incontro di Venezia. Si registrano con un certo rilievo a Parigi che una istruzione per accertarsi nei rapporti bulgaro-romeni distensione che ha un segno manifesto nel discorso particolaremente caloroso pronunciato dal Generale alla partenza del Ministro di Bulgaria a Bucarest, e nei calorosi commenti di cui il discorso stesso è stato oggetto nella stampa di Sofia. Si considerano con molta attenzione le dichiarazioni conversazioni avute a Sofia dal capo della missione consolare turca; e con interesse ancora maggiore si parla, e pure ancora in sordina, di un prossimo incontro fra uomini politici italiani e jugoslavi. Infine si sottolinea come gli avvenimenti che in questa giornata sono offerti dai contatti diplomatici fra Roma, Belgrado, Budapest e Bucarest. Una opinione che non poggia su elementi probabili la quale si vuole incanalare in questo argomento e secondo la quale l'atteggiamento di Roma è un segno di una politica di conciliazione balcanica perseguita dall'Italia in quanto il Reich vorrebbe mantenere nella regione dello stato di maggiore turbolenza possibilità. In questo stato d'animo si può inserire anche la pallida gelosa manifestazione del Console Pertinax con l'affermazione che il patto anglo-franco-turco può condurre a risultati più elevati e permanenti in quella regione dell'Italia. E l'articolo di Pertinax lascia comprendere che la sua riluttanza nei circoli ufficiali francesi a rompere le relazioni con la Russia possa essere spinta con gli indugi di Ankara a seguire la via che dovrebbero indicare gli alleati occidentali per uno schieramento strategico sulle rive del Mar Nero.

## MIRKO GIOBBE

## Vivo interessamento nella stampa inglese

LONDRA, 13. Sebbene manchino ancora più di due settimane alla data della riunione della conferenza balcanica, i giornali inglesi se ne occupano con una certa diffusione. Questo oggi nelle loro corrispondenze dalle varie capitali europee, per rilevare l'importanza che essa assume dopo il colloquio di Venezia e dopo l'incontro di Re Carol col Principe Paolo.

Nota il corrispondente romano del News Chronicle che l'Italia considera ormai la Jugoslavia come la più stretta collaboratrice nel

## Udienze del Duce

Il Federale di Milano  
ROMA, 13. Il Duce ha ricevuto, alla presenza del Segretario del Partito, il Segretario federale di Milano al quale, dopo aver espresso la sua approvazione per l'indirizzo dato alla Federazione fascista, ha impartito direttive per l'azione da svolgere a Milano e in provincia.

## Il Gen. sen. Bollati e il camerata della Torre

ROMA, 13. Il Duce ha ricevuto il Generale sen. Bollati e il camerata della Torre, rispettivamente direttore e redattore capo della Rivista delle Colonie, che gli hanno fatto gradito omaggio della raccolta dell'Anno XVII della rivista. Il Generale Bollati ha presentato inoltre al Duce il secondo volume della «Guerra di Spagna», compilato in collaborazione col Generale De Bono.

## La retrospettiva dell'architetto Capponi inaugurata dal Ministro dell'E. N.

ROMA, 13. Nelle sale della Galleria di Roma è stata inaugurata alla presenza del Ministro dell'E. N. della volta dell'Architettura, di numerose autorità e personalità, di folto pubblico, la Mostra retrospettiva dell'architetto Capponi.

## Viva attesa per la riunione delle consulte corporative dell'A.I.

ROMA, 13. Vivissima è l'attesa negli ambienti coloniali e in quelli economici per l'imminente riunione del consiglio generale delle consulte corporative dell'A. I. che avverrà il 18 gennaio alla presenza delle alte gerarchie del Regime.

Nel grande salone giallo del Ministero dell'A. I. dove la riunione sarà tenuta sono già stati predisposti i seggi per i componenti le consulte corporative e per le personalità invitate.

Sono giunti dall'A. O. I. numerosi rappresentanti delle categorie operanti nell'Impero che parteciperanno alla prima riunione delle nuove consulte corporative.

## La prima seduta del Comitato per il coordinamento dei prezzi

ROMA, 13. Stamane al Ministero delle Corporazioni si è riunito per la prima volta il Comitato di coordinamento dei prezzi la cui istituzione è stata già annunciata. Nella riunione di stamane è stata fatta una relazione generale sulla situazione del mercato nazionale quale si presenta e una obiettiva disamina. Quindi il Comitato è passato all'esame dei prezzi dei trasporti marittimi e terrestri e della misura con cui incidono sui costi dei principali prodotti, sul prezzo del carbone e dei principali prodotti dell'agricoltura.

## Stasi sui fronti e lotta nel cielo dell'Artide

## IncurSIONI aeree sulle città finniche

Venti divisioni per un complesso di 400 mila uomini concentrate dal comando sovietico sul lago Ladoga

## Radio-Luht bombardata

Altre incurSIONI vennero effettuate su Vasa, Raumostrakten, Sallatien, Gano, Ekenas, Pori e sulla cittadina di Luhta, a nord di Helsinki. A Luhta l'aviazione sovietica riuscì a compiere un colpo. Oltre alla distruzione e all'incendio di varie case venne seriamente danneggiata la stazione radio, che serviva ai finlandesi per le loro trasmissioni di propaganda in varie lingue. La stazione disturbava enormemente le autorità sovietiche per la sua attività diretta a rilevare al popolo russo gli scopi imperialisti del Cremlino e la vera situazione dell'armata russa operante contro la Finlandia.

Molte volte al giorno, da Luhta, i russi bianchi, venuti a mettersi agli ordini del Governo finnico per partecipare alla crociata antibolscevica, si rivolgevano ai loro compatriotti viventi in territorio sovietico, illustrando l'andamento delle operazioni belliche e invitandoli a scuotere il giogo comunista, o per di soldati facendo giungere loro, attraverso una rete di propagandisti, collocata lungo l'intero fronte, calde esortazioni a deporre le armi e a rifutare la loro complicità al delitto di Stalin.

La prova dell'efficacia di queste trasmissioni veniva offerta dal numero delle diserzioni, che riuscivano a provocare, ma soprattutto dalla caccia spietata mossa dalla Ghepea ai quanti apparecchi radio esistessero a Leningrado e in altre città russe. Parecchie bombe caddero ieri sulla stazione. Non è detto, però, che con questo la voce della Finlandia martorizzata sia messa a tacere.

I giornali finlandesi ammoniscono d'altra parte la popolazione a non lasciarsi influenzare dalla propaganda radiofonica sovietica compiuta sulla stessa lunghezza d'onda della stazione di Luhta, e assicurano che la riparazione di quest'ultima procede con la massima rapidità, sicché questa ritornerà ad essere quanto prima in piena efficienza.

## Rechissimo bottino di guerra

Il comando finnico ha annunciato che il bottino di guerra raccolto dopo l'ultima battaglia supera in valore i 500 milioni di marchi finlandesi. Fra il materiale bellico conquistato figurano anche alcuni carri armati Boser già appartenuti all'Esercito polacco. Sono stati trovati alcuni pezzi da 37 nuovissimi, i quali non avevano ancora sparato un colpo. Toccherà quindi ai finlandesi l'onore di inaugurarli.

Nel settore di Suomussalmi sono state catturate 12 spie, 9 delle quali sono state uccise.

## Prima della ricognizione



Piloti inglesi studiano l'itinerario prima di partire per un'incursione sul litorale germanico

## «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» Gerarchi a rapporto dal Segretario del Partito

Il nuovo Federale di Napoli

ROMA, 13. Il Foglio di Disposizioni n. 52 del Segretario del P. N. F. reca:

1) Il Duce, su mia proposta ha nominato Segretario della Federazione del Fascio di Combattimento di Napoli, in sostituzione del fascista Eduardo Saraceno, il fascista dott. Fabio Milone proveniente dal «Guf» (Leva fascista), combattente in A. O., decorato al V. M., già segretario del «Guf» di Napoli. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 15 gennaio XVIII, alle 11, presente il Prefetto, dinanzi al Vice segretario del P. N. F. Mezzasoma.

2) Presi gli ordini dal Duce ho nominato commissario straordinario della Legione gariboldina del Console Ugo Colza, squadrismo, mutilato di guerra, decorato al V. M.

3) Il 16 gennaio XVIII, alle ore 10, terrò rapporto nel Palazzo del Littorio ai Segretari delle seguenti Federazioni del Fascio di Combattimento: Frosinone, Littoria, Rieti, Roma, Viterbo, Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Arezzo, Apuania, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena, Perugia, Terni.

## La rinascita iberica nei calorosi commenti della stampa magiara

BUDAPEST, 13. Nella provincia di Toledo si sono iniziate le opere di attivazione di 17 strade che interessano 20 comuni. Si stanno pure ricostruendo otto ponti sui fiumi Algodor, Tago, Huso, Guaraio, Valdehassas e Guadarrama. Inoltre si è iniziata la costruzione del primo tronco di una nuova strada che da Mariposa Navalea condurrà a Mariposa. Prossimamente cominceranno i lavori di riparazione su altre 16 strade interessanti, nel loro complesso, altri 16 comuni.

## Il figlio del Generale Moscardo ferito in un incidente d'auto

MADRID, 13. In un incidente automobilistico verificatosi presso Mulin del Rey, sono rimasti leggermente feriti Miguel Moscardo figlio dell'eroico difensore dell'Alcazar e tre persone che con lui si recavano a Barcellona, per assistere all'innalzamento della salma dell'altro figlio del Generale che fu ucciso dal rossi. Il Generale Moscardo si trovava a bordo di un'auto automobile.

## La crisi del Governo nipponico Abe si dimetterà oggi

Konoye incaricato della sostituzione ricuserebbe di assumere il potere

TOKIO, 13. Un altro apparecchio che aveva tentato di avvicinarsi alla costa meridionale inglese è stato messo in fuga appena avvistato.

## Peschereccio inglese perduto

LONDRA, 13. Si annuncia che il peschereccio britannico «Lucinda» è affondato avendo urtato contro una mina. Dodici componenti dell'equipaggio sono rimasti uccisi.

## Battello lettone formato da una nave da guerra sovietica

RIGA, 13. Il piroscafo lettone «Vegas» di 400 tonnellate, con undici uomini d'equipaggio, partito dal porto di Tallinn, è stato fermato nel Mar Baltico da una nave da guerra sovietica e condotto a Helsinki, principale base navale russa in Estonia. Si ritiene che a bordo del «Vegas» vi fossero dei volontari estoni diretti in Finlandia.

## Il piroscafo estone «Koster», colato a picco da una mina

TALLINN, 13. Il piroscafo estone «Koster» di 500 tonnellate, avendo urtato in una mina, è affondato presso il porto svedese di Poelle. L'equipaggio è sceso in due lance, una delle quali ha raggiunto la costa, mentre l'altra, nella quale si trovava anche il capitano, è scomparsa.

## Carico di lana per la Germania fermato nelle acque cinesi

HONG KONG, 13. Le locali autorità navali britanniche hanno esaminato il carico del piroscafo sovietico «Zelenka» fermato ieri in alto mare da una nave da guerra russa. È accertato che esso è composto di lana diretta alla Germania, via Vladivostok.

## La nave greca «Tonis Chandris», sfugge a un sommergibile ma va a urtare in uno scoglio

LONDRA, 13. Il piroscafo greco «Tonis Chandris» di 3361 tonnellate, dopo essere riuscito a sfuggire ad un sottomarino, navigando a zig-zag, andava ad urtare uno scoglio scozzese. L'equipaggio, composto di 21 uomini, è salvo. La nave però è considerata completamente perduta.

## Scontro in volo tra due aerei della Marina americana

S. DIEGO (California), 13. Due velivoli della Marina degli S. U. si sono scontrati in volo. Su 6 uomini che componevano i loro equipaggi due hanno potuto salvarsi lanciandosi in paracadute. I superstiti dell'incidente hanno dichiarato che i loro compagni si sono lanciati fuori dei velivoli e le autorità non hanno voluto comunicare i loro nomi in attesa che i risultati della ricerca che sono stati subito iniziati nella zona del territorio ove si è prodotto l'incidente siano pienamente improntati e per questo non si è perduta la speranza che i quattro aerei, lanciandosi in paracadute, abbiano ancora dare notizie. Infatti in seguito alle ricerche subito eseguite, si è potuto stabilire che di questi quattro uomini tre sono riusciti a toccare terra incolumi ed a tornare alle loro case. Il quarto è stato trovato cadavere presso i rottami di uno dei due apparecchi.

## Volì di ricognizione sulla Germania

LONDRA, 13. L'aviazione inglese — comunica che ieri notte si è effettuato il più importante volo di ricognizione verificatosi dall'inizio delle ostilità. Nella notte aerea si sono spinti fino nel cielo di Praga e di Vienna, dove hanno lanciato un gran numero di manifestanti, ritornando poi tutti incolumi alle loro basi in Francia. Il volo è stato compiuto in condizioni meteorologiche abbastanza sfavorevoli a causa del freddo intenso.

Altri voli di ricognizione sono stati compiuti sulla Germania nord-occidentale e anche questi apparecchi sono ritornati senza il minimo incidente. Con questi voli il Ministero afferma che è stato completato lo studio topografico dell'intero territorio del Reich.

Il Ministero informa poi che nello scontro avvenuto nelle vicinanze dello Jutland, i velivoli inglesi hanno avvistato tre cacciatorpediniere tedeschi e hanno lanciato bombe, che sono cadute in vicinanza delle navi. Nessun apparecchio inglese ha subito danni.

Si apprende infine che un apparecchio tedesco si è avvicinato nel pomeriggio al Fifth of Forth ed è stato abbattuto dal caccia inglese.

## Volì di ricognizione sulla Germania

LONDRA, 13. L'aviazione inglese — comunica che ieri notte si è effettuato il più importante volo di ricognizione verificatosi dall'inizio delle ostilità. Nella notte aerea si sono spinti fino nel cielo di Praga e di Vienna, dove hanno lanciato un gran numero di manifestanti, ritornando poi tutti incolumi alle loro basi in Francia. Il volo è stato compiuto in condizioni meteorologiche abbastanza sfavorevoli a causa del freddo intenso.

Altri voli di ricognizione sono stati compiuti sulla Germania nord-occidentale e anche questi apparecchi sono ritornati senza il minimo incidente. Con questi voli il Ministero afferma che è stato completato lo studio topografico dell'intero territorio del Reich.

Il Ministero informa poi che nello scontro avvenuto nelle vicinanze dello Jutland, i velivoli inglesi hanno avvistato tre cacciatorpediniere tedeschi e hanno lanciato bombe, che sono cadute in vicinanza delle navi. Nessun apparecchio inglese ha subito danni.

Si apprende infine che un apparecchio tedesco si è avvicinato nel pomeriggio al Fifth of Forth ed è stato abbattuto dal caccia inglese.







# Berlino ribadisce l'inutilità delle verbose discussioni sugli scopi bellici

## Attacchi contro i progetti egemonici degli alleati Dichiarazioni inglesi categoricamente smentite

**BERLINO, 13** Il sogno di una dittatura franco-inglese sull'Europa viene nuovamente denunciato come il significato ultimo dei fantastici scopi di guerra cui mira il nemico. La formula è del *Frankfurter Beobachter*, che si scaglia con parole roventi contro Herriot per il discorso in cui il Presidente della Camera francese ha invitato contro Hitler e contro la Germania nazionalsocialista.

**Clemenceau riesumato** È notevole, osserva dal canto suo la *Börsen Zeitung*, che le discussioni circa gli scopi di guerra spesso servono unicamente a rinfacciare i bassi istinti di un popolo ma le idee che si sono sentite riattare in gara tra Francia e Inghilterra fanno addirittura impressione di fantasia. Il giornale — una mentalità che è una mescolanza ripugnante di megalomania, di arroganza e di paura con i più bassi istinti briganteschi degli incendiari.

L'ombra carica d'odio di Clemenceau che offusca i cervelli parigini, e la grande ombra di Richelieu che persiste a storici e pubblicisti francesi contemporanei i quali vanno per la maggiore suggerendo l'assurdo concetto di una Germania ricondotta indietro di secoli all'epoca in cui un particolare mostruoso la divideva in 243 staterelli impotenti.

Intanto si emette da fonte competente che aerei britannici da ricognizione abbiano ieri sorvolato l'Austria, la Moravia e la Germania orientale. Quanto all'attacco aereo contro i cacciatorpediniere germanici nelle basi di Helgoland di cui all'odierno bollettino germanico, si precisa che uno degli aerei è stato colpito in pieno dall'artiglieria antiaerea precipitata in mare poco distante dalle sue bombe mal dirette e affondò in pochi secondi.

Un altro gravemente danneggiato prese il largo a velocità visibilmente ridotta e si ritiene improbabile che abbia potuto raggiungere la base.

**Afflusso di merci russe** Viene inoltre smentito nelle stesse autorizzate berlinesi che i ripetuti colloqui svoltisi fra l'Ambasciatore di Germania a Mosca Schlenker e Molotov abbiano avuto per oggetto proposte tedesche di mediazione tra la Russia e la Finlandia come taluno all'estero aveva asserito. Tale colloquio viene invece accostato alle trattative economiche che come è noto, sta svolgendo da parecchio tempo a Mosca una delegazione tedesca con la quale l'Ambasciatore Ritter della capitale si annuncia l'imminente ritorno a Berlino a lavori conclusi.

Intanto il D. N. B. informa che nei primi dieci giorni di gennaio ad onta del gelo i treni merci in arrivo dalla Russia hanno già superato il totale registrato nell'intero mese di dicembre.

Si segnala che il Ministro dell'Interno del Reich, Frick, ha parlato stasera a Leno in occasione di una grande adunata del partito per ricordare la grande vittoria elettorale riportata dal partito nazionalsocialista nel 1933. All'adunata hanno partecipato i combattenti della prima ora, le alte cariche del partito e delle Forze Armate. Il Ministro, dopo avere parlato in rassegna le realizzazioni compiute in questi anni dal regime, ha illustrato le basi della politica di accerchiamento dell'Inghilterra che ha accusato di aver voluto la guerra.

Il Ministro ha messo quindi in rilievo la potenza demografica tedesca, osservando che, nello scorso anno, le culle tedesche hanno superato di 200.000 le culle della Francia e dell'Inghilterra riunite. Dopo avere affermato la certezza del popolo tedesco nella vittoria, il Ministro ha concluso dicendo che la certezza della vittoria viene alla Germania dall'indivisibile ed indistruttibile unione fra Regime e popolo.

Il Ministro della Marina ha fatto oggi alla stampa una dichiarazione sull'andamento della guerra nei primi quattro mesi di ostilità. Il Ministro, dopo aver affermato che il blocco franco-inglese domina i mari, ha precisato che la Marina mercantile francese ha perduto finora 11 navi per una stazza complessiva di 55.771 tonnellate ed ha asserito che la Marina da guerra francese avrebbe affondato 10 sottomarini tedeschi.

La media mensile del tonnellaggio alleato è neutro affondato dai sommergibili tedeschi dal settembre al dicembre 1939 è stata di 184 mila tonnellate, per effetto delle mine, altre 114.961 tonnellate sono state affondate durante il mese di dicembre. Il Ministro ha concluso affermando che la Francia e l'Inghilterra sono decise a consolidare il blocco contro ogni traffico germanico chiudendo ad esso ogni via marittima, ed ha annunciato che a questo scopo sono attualmente in costruzione, in Francia, 126 unità da guerra.

**Ampi commenti negli S. U. alle dichiarazioni di Hull**  
**Plausi alla diplomazia fascista**  
**WASHINGTON, 13** Il Presidente Roosevelt ha iniziato le sue conversazioni con i capi parlamentari dei due principali partiti per concordare con essi il piano degli aiuti che gli Stati Uniti presteranno alla Finlandia sotto forma di prestito e di vendita di armi ed altro materiale bellico. Il senatore Austin ha assicurato che i presidenti delle due Camere accoglieranno favorevolmente tale piano di aiuti.

Tutta la stampa pubblica intanto le dichiarazioni fatte ieri dal Segretario di Stato, Hull, alla Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto tendente a chiedere il rinnovo della legge sugli accordi commerciali reciproci e mette in rilievo non solo i grandi benefici apportati agli Stati Uniti dai 22 accordi finora conclusi ma, altresì l'importanza del contributo che essi recano a una sana ed equa economia mondiale.

La stampa sottolinea il concetto sviluppato da Hull, che la politica economica degli Stati Uniti dovrebbe fornire una base per la pace futura, facilitando il ristabilimento di quelle relazioni commerciali tra i popoli che costituiscono uno dei problemi più importanti del dopoguerra. Molti giornali mettono anche in evidenza la nota critica al protezionismo americano fatta dal Segretario di Stato alla tariffa Hawley Smoot sia stata tra i fattori decisivi della depressione economica nel 1933 e nel 1939, chiudendo il mercato degli Stati Uniti alle merci straniere e provocando in tal modo una vasta contrazione delle esportazioni americane, la quale non poteva non ripercuotersi sulla stessa prosperità del Paese.

Intanto si apprende che la Commissione marittima ha progettato la costruzione di due piroscafi di lusso da 35.000 tonnellate, celerissimi, per il trasporto dei passeggeri. Tali piroscafi potrebbero anche, in caso di guerra, essere trasformati in navi portaerei, capaci di trasportare 75 aerei, e di cannoni controerei da 5 pollici.

Quanto alla situazione in Estremo Oriente, si segnala che, in un editoriale, il *Philadelphia Inquirer* chiede che gli Stati Uniti dimostrino in un modo tangibile la loro condanna per l'aggressione nipponica alla Cina, ponendo fine alla vendita di armi e munizioni al Giappone alla scadenza del trattato di commercio esistente.

Intanto i principali giornali degli Stati Uniti, discutendo la situazione europea, mettono in rilievo l'opera sagace e tempestiva della diplomazia italiana, alla quale si deve se il conflitto in Europa non si è esteso al Mediterraneo e all'Europa sud-orientale e sottolineano particolarmente come anche i rapporti dell'Italia con gli Stati Uniti abbiano segnato, da quattro mesi in qua, un miglioramento. Taluni giornali ritengono probabile che dei migliorati rapporti tra i due Paesi si abbia quanto prima una qualche riprova di ordine pratico nell'ambito doganale.

**Riserbo nel Belgio sulle misure militari adottate**  
**BRUXELLES, 13** (V. F.) La stampa di oggi mantiene naturalmente il più completo riserbo sulle misure della difesa nazionale, di cui parlava ieri notte il comunicato ufficiale del Ministero degli Esteri. Ciò è dovuto soprattutto al fatto che non si possono diffondere notizie di carattere militare che riguardano appunto i piani di difesa del Belgio.

Tuttavia gli ambienti politici non nascondono che le nuove misure prese sono molto gravi e permettono indiscutibilmente al Governo di rinforzare le difese alle sue frontiere. Si sa che sono state richiamate certe truppe, ma si assicura che il loro numero non è enorme e si dice che due giovani classi sono state richiamate in anticipo di leva.

Si insiste invece sulle misure adottate stamane dal Governo e che la radio ha trasmesso più volte dando ordine a tutti i militari in licenza di raggiungere immediatamente i reggimenti. Intanto sono state annullate le misure prese recentemente riguardanti le prove antiaeree di difesa in tutto il Brabant, che dovevano svolgersi domani. Malgrado che la circolazione non sarebbe stata interrotta, le sirene avrebbero dato l'allarme per segnalare alla popolazione l'arrivo dei presunti aerei nemici e quindi il passato pericoloso che finora mai è avvenuto nel Belgio.

Diverse interpretazioni circolano stante in questi ambienti politici e l'annuncio della radio ha prodotto naturalmente grande impressione e non ci si nasconde che se questa decisione è stata presa interponendo le normali licenze ai soldati è che la situazione estera è molto tesa.

La popolazione pur mantenendo un'apparente calma, è un po' impressionata, tanto che oggi, per esempio a Bruxelles, come pubblicamente si è constatato nel pomeriggio un caso di allucinazione collettiva. Si era infatti propagata la notizia che la capitale era stata circondata da un esercito straniero. In realtà, però, si trattava di un cacciatore belga da osservazione che volando ad alta quota aveva lanciato fumate. Queste fumate scintillavano sotto la luce del sole assumendo la forma di un esercito. Fenomeno curioso che prova che la popolazione è stranamente inquieta e si attende avvenimenti nuovi.

**Gravi mancanze avvenute nella distribuzione del pane ammesse dalle autorità moscovite**  
**MOSCA, 13** In seguito alla grave mancanza di pane che ha provocato numerosi incidenti davanti alle rivendite, il Comitato esecutivo dei Soviet di Mosca riconosce in un comunicato ufficiale che gli antemessi addebiti al trasporto del pane funzionano con enorme lentezza, con conseguente disorganizzazione nella distribuzione del pane nelle rivendite della capitale. Il Comitato ha disposto fra l'altro, anche l'aumento del personale delle rivendite che si era rivelato insufficiente.

**UN FERITO GIULIVO**  
Amorose cure di infermiere a un ferito giunto dal fronte francese e ricoverato in un ospedale di Londra.



# NEVE E GELO NELLA MAGINOT



Soldati francesi di pattuglia che si stagiano sul paesaggio invernale

## Le ripercussioni londinesi del conflitto nordico Ipotesi di una rottura con Mosca ventilate dalla stampa in Gran Bretagna

Simon riafferma la necessità di gravi sacrifici

**LONDRA, 13** L'argomento sollevato da Chamberlain nel suo discorso della necessità per il Paese di compiere sacrifici di ogni genere per evitare l'inflazione e vincere la guerra, viene ripreso oggi da vari giornali.

**Limitare il consumo** La *Yorkshire Post* dice che è giunto il momento di parlare chiaro alle masse e di dire loro, senza tanti complimenti, che non è possibile mantenere il tenore di vita goduto e che i salari non possono seguire il rialzo del costo della vita. Il *Manchester Guardian*, in un lungo editoriale, dice che tutto ciò sta bene, ma che per ottenere la più dura disciplina delle masse bisogna anzitutto applicare il sistema del più stretto razionamento e in secondo luogo porre dal punto di vista che le masse operai non erano soddisfatti della loro condizione prima della guerra e che quindi i maggiori sacrifici spettano alle classi più abbienti.

Il *Canaliere della Scozia* Sir John Simon, parlando oggi a Glasgow sulla stesso argomento, ha insistito sulla necessità che il pubblico si renda conto che grandi sacrifici sono necessari per vincere la guerra. Non basta che il Governo abbia imposto forti tasse sui redditi, ma è necessario una stretta limitazione dei consumi. Non è che Londra si trovi nelle condizioni di una città assediata che debba limitare i consumi, ma bisogna, in primo luogo, operare un'equa distribuzione: ed evitare gli sprechi e il rialzo dei prezzi e dei salari, ciò che condurrebbe all'inflazione con tutte le sue dannose conseguenze. Per questo sono necessari sacrifici.

«Questo rimedio — ha concluso Sir John Simon — sembrerà molto sgradevole, ma se non lo si prenderà le conseguenze saranno più sgradevoli ancora».

Il capo dell'opposizione Attlee ha parlato oggi a Blackburn, limitandosi a fare attacchi al nazionalsocialismo e al comunismo, esprimendo la speranza che prima che la guerra giunga alle sue conseguenze estreme, i popoli tedesco e russo si rivolgeranno contro coloro che li opprimono.

A proposito della guerra di Finlandia i giornali rilevano l'impatto dell'accanita lotta che si sta tuttora svolgendo nel settore di Salla ove i Soviet hanno ammassato forze considerevoli che, come affermano certi corrispondenti da Helsinki, destano qualche ansietà.

**Chiamate alle armi** Circa la possibilità di una pace generale i corrispondenti da Roma mettono in rilievo la nota spagnola al Pontefice offerta la collaborazione del Governo di Madrid a ogni tentativo di pace che il Papa desidera promuovere. Alcuni di questi corrispondenti ritengono che in generale la nota spagnola deve considerarsi nel senso che il Governo di Franco desidera, fin d'ora schierarsi col Vaticano, l'Italia e gli Stati Uniti in qualsiasi tentativo diretto a porre termine al conflitto attuale. Le voci di un viaggio a Roma dell'ex Ministro olandese Colijn viene sottolineato in modo speciale sia perché si conoscono le sue apprensioni per una possibile invasione del bolscevismo in Europa, sia infine perché l'ex Ministro si fermerà a Parigi e non è impossibile che spinga il suo viaggio fino a Londra.

Vengono pubblicate stasera le date della chiamata alle armi delle reclute dal 23 al 27 anni già comprese nell'ultimo decreto reale. Tra marzo e maggio vengono chiamate quelle di 21 anni, poi successivamente di 20 anni in bimestre le altre fino al mese di novembre.

**MARIO PETTINATI**  
Signori trattate a Rotterdam fra commercianti inglesi e compagnie tedesche di navigazione

**LONDRA, 13** L'*Evening Standard* ha da Rotterdam, che ha avuto luogo colà recentemente, una strana riunione fra rappresentanti di case commerciali e di banche inglesi e rappresentanti di compagnie di navigazione tedesche, per mettersi d'accordo circa certe merci che vengono imbarcate in porti neutri. Le conversazioni sono durate due giorni senza che alcun tedesco si sia incontrato con un inglese e viceversa. I tedeschi stavano riuniti in una sala al primo piano e gli inglesi invece al pianterreno. Un funzionario olandese fungeva da intermediario, andava su e giù scambiando le note fra i rispettivi gruppi. L'accordo è stato raggiunto e tanto i tedeschi quanto gli inglesi sono ripartiti senza essersi mai visti.

**I comunicati**  
**BERLINO, 13** Il Gran Quartier Generale annuncia:

«In occasione nessun avvenimento notevole. L'aviazione ha continuato i suoi voli di esplorazione sulla Francia orientale e sul Mare del Nord, conseguendo importanti risultati. Tre nostri apparecchi isolati sono stati attaccati senza risultato da apparecchi da caccia avversari.

L'aviazione nemica, violando ancora una volta la neutralità olandese, ha tentato, nella notte del 12 gennaio, di eseguire voli sulla Germania. Un apparecchio avversario è stato abbattuto.

«Niente di importante da segnalare».

Il bollettino serale di guerra delle Armate francesi dice: «Accresciuta attività dell'artiglieria su diversi punti del fronte fra la Bites e il Reno. Attività d'aviazione da entrambe le parti».

# Tra l'Italia e il Brasile Scambi compensati

Le laboriose trattative concluse a Rio 100 milioni di lire annue come base

**ROMA, 13** Come è stato preannunciato, si è proceduto ieri a Rio de Janeiro tra l'Ambasciatore italiano Ugo Sola e il Ministro degli Esteri brasiliano Osvaldo Aranha allo scambio delle note che devono regolare gli scambi commerciali fra il Brasile e l'Italia, a conclusione delle laboriose trattative iniziate dallo stesso Ambasciatore Ugo Sola e dall'addetto commerciale italiano dott. Mancini nello scorso maggio.

**Acquisto di caffè** Gli scambi sarebbero mantenuti, a quanto sembra, sulla base normale di 100 milioni di lire per parte e a regime bilanciato, e sarebbero pure previsti scambi straordinari per fornire particolari di tipici prodotti brasiliani all'Italia (caffè, cotone grezzo, semi oleosi, carni, pellicce) in cambio di speciali forniture italiane al Brasile. Si tratta in sostanza della rinnovazione dell'accordo base del 1937 con aggiornamenti concordati fra le parti in considerazione di sopravvenute esigenze.

Naturalmente nell'accordo è implicita la possibilità per l'Italia di acquistare di caffè come per il passato. Non può essere per altro trascurata al riguardo la già accennata situazione di equilibrio negli scambi determinata nella primavera dello scorso anno. Al termine di sette mesi essa si concretava in 52.373.000 di nostro sbilancio, essendo state le esportazioni italiane di lire 41.144.000 in confronto di lire 63.417.000 di prodotti brasiliani entrati in Italia, fra cui il caffè era rappresentato per quasi la metà dell'importo.

A rimuovere tale sperequazione si sono adoperati e continuano ad adoperarsi le due parti. Ma è soprattutto nell'obiettivo dell'Italia di raggiungere l'equilibrio degli scambi, concretizzato al quale sarà possibile passare dall'attuale sistema di pagamenti in valuta a quello degli scambi compensati. In tal modo l'intercambio potrà tornare a funzionare ed avere anche incremento; ma condizione essenziale e indispensabile è che il Brasile aumenti i suoi acquisti presso di noi, e ciò si spera di poter realizzare, soprattutto se il Brasile farà all'Italia richieste di forniture speciali.

**Equilibrio e sviluppo** Per concorre al raggiungimento del suddetto obiettivo partirà fra giorni da Rio de Janeiro il dott. Luiz Sparano, consigliere commerciale dell'Ambasciata brasiliana a Roma. I rapporti di buona amicizia esistenti fra l'Italia e il Brasile avranno una influenza sulle

prossime conversazioni, nello stesso modo che hanno già contribuito a mantenere l'intercambio e a facilitare lo scambio di note avvenute a Rio de Janeiro.

Per quanto riguarda il caffè, in ambienti brasiliani si ritiene anzi che esso, dopo essere ritornato al consumo interno italiano, esso possa in prosieguo di tempo rientrare nel libero commercio. Superata la difficoltà della scarsità dell'oro, che ha ostacolato gli scambi italo-brasiliani, potrà essere conferito ad essi in un regime di compensazione, equilibrio, agilità e sviluppo.

L'aperta simpatia dell'Italia per il Brasile induce a confidare in una soluzione sollecita e amichevole. Dal canto suo il Brasile riconosce che oggi l'Italia per la sua situazione geografica e politica è uno dei mercati che più merita l'attenzione del mondo, e quindi anche il Brasile, cui non sfugge l'importanza che l'Italia abbia liberi traffici commerciali coi porti più importanti d'Europa.

A proposito del caffè va rilevato che le importazioni di caffè in gran quantità in Italia durante l'ultimo quinquennio hanno segnato i seguenti movimenti: 1936: quintali 318.118 per lire 130.997.000; 1937: quintali 372.943 per lire 200.948.000; 1938: quintali 360.197 per lire 149.170.000; 1939: (primi sette mesi): quintali 205.405 per lire 77.200.000.

**Principali rifornitori** Come si è notato per il 1939 si conosce il quantitativo soltanto dei primi sette mesi e si ritiene che il 360.000 quintali del 1938 non siano stati superati nel 1939.

I nostri principali fornitori sono: il Brasile (dal quale negli ultimi anni riceveremo i seguenti quantitativi: 1936: quintali 196.384; 1937: quintali 159.064; 1938: quintali 211.195; primi sette mesi del 1939: quintali 133.869); le Indie olandesi; il Venezuela, il Salvador, Haiti, la Colombia, lo Yemen.

Di particolare interesse le importazioni dall'Africa e dal Possedimento italiano. Il caffè fu in passato coltura basilare dell'Impero. La produzione annua veniva calcolata in 250.000 quintali, dei quali circa 200.000 (la metà del fabbisogno nazionale) venivano esportati. Nel mercato di questo prodotto è adesso da tener presente il cresciuto consumo locale determinato dalla presenza in A. O. I. di forti nuclei metropolitani. La pregiata qualità del caffè dell'Impero, specialmente di alcune regioni, spiega come esso sia stato indirizzato a remunerative esportazioni all'estero, mentre limitata, e anzi decrescente, è la sua importazione in Italia.

## UN'OCCASIONE!

# TESSINALLI

da domani 15 gennaio inizia una

## SPECIALE VENDITA

della

# LANERIA

APPROFITTATENE!

# TESSINALLI

(GIÀ BRUNI & VALLI)

Corso V. E. III, 3 - Tel. 46-31

I tessuti più belli  
I prezzi più bassi!!







# Il Prefetto fra mille dirigenti dei lavoratori dell'Industria

## La visita ai locali della sede - Una relazione del segretario dell'Unione

Quasi mille dirigenti sindacali e rappresentanti delle categorie impiegate e operai hanno presenziato alla visita ai locali della sede del Prefetto Borri, che ha avuto luogo nella sede dell'Unione Industriale, dove nuclei di organizzazioni gli hanno rivolto per primi il benvenuto, e subito dopo, a Casa dei lavoratori dell'Industria, rendendo omaggio alla lapide che ricorda i Caduti e soffermandosi poi nei vari uffici, dove i numerosi delegati gli hanno esposto le situazioni e i problemi delle rispettive organizzazioni. Il capo della Provincia si è intrattenuto con i rappresentanti dei poligrafici, degli autotrasportatori, dei lavoratori dell'alimentazione, chimici, ausiliari del traffico, metallurgici, ingegneri, domandando ovunque le varie questioni d'ordine contrattuale e assistenziale.

A lungo il Prefetto si è soffermato nell'ufficio di collocamento, informandosi sulle statistiche della disoccupazione, nella sede del Patrocinio nazionale, interessandosi all'assistenza prodotta ai lavoratori nell'Ufficio sociale e nella decorosa e accogliente sede del Dopolavoro Poligrafico «Corrispondente».

Quovunque il capo della Provincia è stato fatto segno alla deferenza del personale, ma in ogni caso ha avuto la piena misura dell'entusiasmo e della fede che animano le masse dei lavoratori triestini entrati nella sua maggiore, nella quale erano adunati numerosissimi rappresentanti delle categorie della industria.

**Accoglienza al Duce**  
Un'alta sala e grida: «Duce! Duce!» hanno salutato l'ingresso del capo della Provincia con una manifestazione che ha toccato un ancor più alto vertice quando il Prefetto Borri ha ordinato il saluto al Duce.

### Cronaca giudiziaria

**La riapertura della Corte d'Assise e il delitto del calzolaio di Guardiella**

Domani, alle 9, sotto la presidenza del comm. Tesco, si riapre la nostra Corte d'Assise.

Gli assessori riprenderanno l'incarico della causa iniziata nel scorso maggio a carico del calzolaio Luigi Zerial, di anni 39, abitante in Guardiella 1893.

L'autore del tragico fatto avvenuto la sera del 20 ottobre 1938, calzava con la moglie della giovane Rosa, che era stata uccisa.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

La causa, che fu giudicata, riguardando la morte di Zerial, col quale, dopo una relazione durata cinque o sei anni e dalla quale era nata una bambina, aveva troncato ogni rapporto, era nota, in quel momento, come reato, in cui un assassino, per aver ucciso un altro, aveva troncato ogni rapporto.

Indi il segretario dell'Unione ha esposto, riassuntivamente, la situazione dell'organizzazione, il cons. naz. Riccardi, dopo essersi reso in territorio della stradicola dei lavoratori per la visita del Prefetto e averlo ringraziato per l'alto, costante e affettuoso interessamento dimostrato, in uno con il Segretario federale, ai problemi tendenti a raggiungere la sempre più alta giustizia sociale voluta dal Duce, ha riferito sull'attività dell'Unione nel decorso anno svolta attraverso l'opera di 1800 operai, i quali hanno assistito con 20.000 lavoratori nel loro diritti e nelle loro aspirazioni.

Imponenti sono stati i risultati conseguiti dall'organizzazione: ne sono prova le 1504 vertenze risolte nell'interesse di 12.224 lavoratori, col recupero di lire 1.900.000, i 28 contratti provinciali già stipulati ed i 19 che saranno definiti nel corrente mese, estendendo così la tutela contrattuale a tutti i lavoratori. L'assistenza sociale ha effettuato ben 10.500 interventi e sono stati avviati inoltre al lavoro 29.254 operai. A chiarificazione delle nuove premesse, relative a delle migliori sindacali, vennero tenute, nel medesimo periodo, 1300 assemblee contro le 480 tenute nell'anno precedente.

Oltre a questi dati che racchiudono nelle cifre notevoli, numerose attività, quali la culturale e la politica, che non è possibile misurare e ragguagliare in cifre.

### Parla il capo della Provincia

Il camerata Riccardi ha concluso la sua densa e precisa relazione, nella quale ha esposto l'efficienza dell'organizzazione sindacale come anche l'alto spirito delle masse operai, associandosi all'affermazione, già manifestata dal Prefetto Borri, che la Provincia provinciale, della Corporazione, che il destino industriale e marittimo di Trieste, per le sue stesse funzioni imperiali, non sia oggetto di possibili dubbi, e dando assicurazioni sul potenziamento spirituale e sulla capacità delle maestranze triestine, confermate anche al Littorial del Lavoro prima fra tutte in Italia.

Dopo la relazione, che i lavoratori hanno vivamente applaudito,

### Alcune uscite dei vigili del fuoco

Anche ieri, per quanto il tempo si sia rimesso al bello, i vigili del fuoco hanno avuto alcune uscite, durante le quali sono intervenuti in varie località.

La prima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La seconda uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La terza uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La quarta uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La quinta uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La sesta uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La settima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La ottava uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La nona uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La decima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La undicesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La dodicesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La tredicesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La quattordicesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La quindicesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La sedicesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La diciassettesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La diciottesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La diciannovesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La ventesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La ventunesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La ventiduesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La ventitreesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La ventiquattresima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La venticinquesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La ventiseiesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La ventisettesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

La ventottesima uscita è stata per un incendio in via Venezia n. 13, dove si è spento un incendio di natura elettrica, causato da un cavo elettrico che si era surriscaldato.

Il Prefetto Borri ha parlato, fra le altre cose, di un'attenzione particolare all'impiego dei lavoratori, che non ci consenta se non di dare un breve riassunto di questa smagliante improvvisazione, nella quale abbiamo ascoltato una significativa esaltazione del lavoro italiano e una schietta, alta ammirazione per l'opera delle maestranze triestine, affermate nella stima e nella reputazione in settori che trascendono l'ambito nazionale.

### Lavorare in pace

Il rappresentante del Governo fascista ha esortato l'attività della organizzazione sindacale dicendo: «Ho voluto fare visita alla sede del Sindacato dell'industria e alla Casa del Marinaio per non solo rendermi conto personale di quello che si fa in questo che è il maggior organismo sindacale della Provincia — e questa visita, sotto ogni punto di vista, non ha deluso la mia aspettativa — ma anche per rendere conto al Duce, che ha dato la sua forte schiera di lavoratori triestini i quali godono in Italia di questo buon nome, di essere primi nella disciplina, nella dedizione e nell'ossequio, che sono le virtù che fanno delle alte ragioni di vita della Patria».

Successivamente il Prefetto ha ricordato la difficoltà del momento che travagliano il mondo, rilevando come l'Italia abbia sopra gli altri Paesi il privilegio di lavorare in pace, fiduciosa nel proprio destino di Nazioni Imperiali, ed ha menzionato alle realizzazioni del Regime intese a sempre più elevare il livello di vita delle categorie produttive non solo, ma a conferire al popolo la dignità e la consapevolezza della sua forza.

Il Prefetto Borri ha concluso la vibrante orazione, spesso interrotta dalle esclamazioni della folla e da grida: «Duce! Duce!», dicendosi certo che la massa dei lavoratori triestini è perfettamente pronta agli ordini del Capo per i suoi disegni di una grande e gloriosa Patria.

Il discorso ha suscitato un'entusiasta, prolungata manifestazione, che ha raggiunto gli acuti più alti quando il Prefetto, prima di accomiatarsi dai lavoratori, ha ordinato il saluto al Duce.

### Collocamento gente di mare

Chiamate per domani (ore 19):

Torno Lloyd Triestino: 3 marinai, 2 turni, coperta L.

NEI DOPOLAVORO

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

«Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P. «Dopo» Oggi alle 14.30 sul campo sportivo, si giocherà l'ultima partita di calcio del girone di andata della S. P.

### BORSA DI TRIESTE

Gennaio	12	13
5 %	98	98
4 %	72	72
Redimibile 5 %	94	94
Redimibile 4 %	94	94
Obblig. Tre Venezie	91	91
Buoni Tes. nov. 1940	99	99
Buoni Tes. nov. 1941	100	100
Buoni Tes. nov. 1942	92	92
Buoni Tes. nov. 1944	88	88
L. R. 1.	481	481
L. R. 2.	702	702
L. R. 3.	489	489
L. R. 4.	487	487
L. R. 5.	487	487
Fond. Tre Ven. 2 %	446	446
Tre Ven. 4 %	446	446
F. conv. 1939	420	419
Tre Ven. 1941 conv.	408	408
F. conv. 1942	80	80
F. conv. 1944	88	88
Fin. Istria 1900	48	48
Fin. Istria 1910	310	310
Fin. Istria 1920	838	838
Fin. Istria 1930	562	562
Fin. Istria 1940	2027	1995
Adriat. ser. A	1960	1960
Adriat. ser. B	1960	1960
Adriat. ser. C	254	254
Adriat. ser. D	254	254
Adriat. ser. E	340	340
Adriat. ser. F	340	340
Adriat. ser. G	1001	990
Adriat. ser. H	1770	1770
Adriat. ser. I	70	70
Adriat. ser. J	451	452
Adriat. ser. K	177	177
Adriat. ser. L	216	216
Adriat. ser. M	226	226
Adriat. ser. N	143	143
Adriat. ser. O	97	97
Adriat. ser. P	97	97
Adriat. ser. Q	650	650
Adriat. ser. R	180	180
Adriat. ser. S	292	284



